

Prestazioni e oneri del servizio militare

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 20 febbraio, fra altre importanti decisioni, ha approvato un disegno di legge che verrà proposto al Parlamento sulla riduzione del servizio militare.

Il Governo ha previsto la riduzione del periodo di leva a 12 mesi per l'Esercito e l'Aeronautica e a 18 mesi per la Marina in luogo della ferma, rispettivamente, di 15 mesi per l'Esercito e l'Aeronautica e di 24 mesi per la Marina e l'esonero concesso agli ammogliati e vedovi con figli.

Il «pettito» di leva - si aggira ogni anno sui 250 mila unità, con qualche diminuzione per i rinvii, gli esoneri, le dilazioni concesse agli studenti (possono aspettare i 28 anni gli universitari di medicina, i 27 anni i futuri ingegneri e 26 anni gli altri laureandi).

Con la riduzione della ferma, diminuirà quantitativamente la forza delle tre armi (si parla di 60 mila soldati in meno), tutto ciò che sarà necessario per l'armamento moderno e che richiede una maggiore specializzazione.

La ristrutturazione delle Forze Armate, che ha come obiettivo un esercito di dimensioni più ridotte, ma di maggiore efficienza, è diventata indiziabilmente sia per le difficoltà economiche derivanti dalla crisi che attraversa il Paese, sia per la necessità di adeguarsi alle tecniche della tecnologia della guerra. La riforma costerà circa 500 miliardi all'anno (ad esempio le divise dovranno essere rinnovate ogni 12 mesi e così tutti l'equipaggiamento). Anche l'addestramento (manovre, tiro) dovrà essere concentrato in un tempo minore, mentre la spesa relativa sarà suddivisa in un periodo di 12 mesi e non più di 15.

I tecnici ritengono che sarà possibile, con la riduzione della ferma e con l'anticipo a 19 anni della chiamata alla leva, una selezione più accurata sotto l'aspetto fisico.

Contemporaneamente lo Stato maggiormente chiede l'arruolamento di volontari a forma biennale (aumentando l'organico da 21 mila individui a 24 mila, sebbene ora i volontari siano appena 4000). Secondo alcune statistiche, attualmente i militari in servizio permanente rappresentano il 27% delle Forze Armate, i volontari a lunga ferma il 17%, i militari a tempo il 56%. Forse ci si avvia ad un esercito di mestiere, come è avvenuto negli USA, in Gran Bretagna, in Canada, mentre in Francia e nella Germania Federale la componente di leva è stata assai ridotta, ed altrettanto è proposto in Olanda.

Lo Stato maggiore prevede una pianificazione che consenta la graduale riduzione del personale negli uffici, l'eliminazione degli sprechi e degli sperperi che incidono negativamente sui costi e sull'efficienza delle Forze Armate.

Per l'esercito lo Stato maggiore giudica inevitabile la riduzione del numero degli effettivi e delle brigate (attualmente sono 36; 5 divisioni di fanteria, 2 divisioni corazzate, 5 brigate alpine, 4 brigate di fanteria autonome, 1 brigata di cavalleria; 1 brigata paracadutisti; 1 brigata missili; 1 complesso di supporti valutabili in 3 brigate) ma a due condizioni: (A) mantenere le unità a livelli di forza organici tali da non avere meno del 70 per cento di forza istruta nei reparti operativi (verranno anche eliminati i CAR); (B) incrementare la mobilità e la potenza di fuoco, con un complesso di misure di ammodernamento e di potenziamento che comprenda sistemi d'arma contraerei e controcarri; artiglierie ruotanti e semoventi; veicoli ruotanti e cingolati; automezzi speciali per le truppe; aerei ed elicotteri; apparecchiature elettroniche di comando e di controllo; nuovi mezzi per le trasmissioni.

Fra l'altro, si diminuirà l'organico degli Alpi riducendo le brigate da 5 forze a 3 e gli effettivi da 40 mila a 30 mila uomini, mantenendo il reclutamento regionale del Corpo nelle zone alpine. Di fronte alle proteste degli ambienti e alle interpellanze di senatori di vari Partiti, il Sottosegretario alla Difesa, Carlo Gallo, dopo aver ricordato che il bilancio militare del 1975 ha imposto la riduzione dei tre contingenti di leva in quest'anno di 45 mila uomini, ha detto che alcuni battaglioni alpini saranno una forza sostitutiva, cioè quelli denominati «Acsta», «Mondovi», «Val Fella», il gruppo artiglieria da montagna «Finero» e il Comando dell'XI raggruppamento).

Pietro Pinna arrestato e graziato

Il 17 gennaio è stato arrestato Pietro Pinna, militante di servizio civile in Italia, segretario del Movimento Nonviolento e copresidente della LDC, per scontare una condanna a 4 mesi di reclusione inflittagli per la pubblicazione di un manifesto nel quale si affermava che il 26 novembre si celebrava il giorno di morte di Lutero. Contro la sentenza che lo aveva condannato per vilipendio delle Forze Armate, cioè per un reato di opinione, Pinna aveva presentato domanda di grazia.

In varie città d'Italia si sono svolte manifestazioni di solidarietà a favore di Pinna. Un corteo di obiettori e di pacifisti a Torino il 24 gennaio aveva percorso il centro della città, con una faccenda conclusa con un comizio in piazza Carlo Felice. Una manifestazione si è stata anche a Perugia il 24.

Il Tribunale Militare di Padova ha condannato a 15 mesi di reclusione il gruppo di obiettori Manzoni Guerinio, Di Sapia Gerardo, Giardinelli Paolo, Bonifazi Antonio Nicola per rifiuto del servizio civile sostitutivo.

Il Comune di Tuscania ha chiesto al Ministero della Difesa di autorizzare l'iscrizione in servizio civile sostitutivo di quello militare, sulla base della legge n. 10 del 28 gennaio 1974.

Il Sindaco Nicola Salvadori in un'opera ricorda che a Tuscania il gruppo di obiettori Manzoni Guerinio, Di Sapia Gerardo, Giardinelli Paolo, Bonifazi Antonio Nicola per rifiuto del servizio civile sostitutivo.

Il Comune di Tuscania ha chiesto al Ministero della Difesa di autorizzare l'iscrizione in servizio civile sostitutivo di quello militare, sulla base della legge n. 10 del 28 gennaio 1974.

Dopo due anni e mezzo dalla entrata in vigore della legge sugli obiettori di coscienza (ma il regolamento di attuazione non è stato ancora emanato) le richieste di esonero dal servizio militare sono state accolte 352. Lo ha comunicato il 21 febbraio il Capo del Sottosegretario alla Difesa, on. Radici, in risposta alle interpellanze presentate dal democristiano Antonio Cabras e dall'indipendente di sinistra Anderlini. Cadono in tal modo - come è stato fatto rilevare dagli interpellanti - le catastrofiche e strumentali previsioni di coloro che avevano preannunciato una avalanche di domande.

Il rappresentante del governo ha precisato che, delle 352 richieste, 26 sono presentate alla Commissione cui spetta di giudicare la validità delle ragioni di carattere religioso, filosofico e morale dell'obiettore. 307 sono state accolte, 23 sono state respinte per motivi di merito, 26 per decadenza dei termini e 196 sono tuttora in istruttoria. Gli obiettori avviati al servizio civile sostitutivo, attraverso apposite convenzioni con enti e organizzazioni, sono stati 126.

Interferendo alle critiche mosse dagli interroganti circa l'operato della Commissione, il Sottosegretario ha dichiarato che essa lavora in stretta collaborazione alla lettera ed allo spirito della legge e che per essere conosciuti gli obiettori non è sufficiente esprimersi pubblicamente contro il servizio militare.

Le Radi ha ammesso che esistono difficoltà nel funzionamento della Commissione al fine di un accertamento seguito dall'esonero, che deve tener conto dei profondi motivi di carattere religioso, filosofico e morale che stanno alla base dell'obiezione di coscienza. L'on. Cabras ha rilevato che i modi di accertamento seguiti dalla Commissione sono per lo meno discutibili in quanto esigono con criteri inquisitori e vessatori, valutando opinioni politiche dell'obiettore, come dimostra il fatto che sono state espresse domande di esonero motivate da «generica contestazione». (Va ricordato che dalla Commissione si dimise il prof. Pozzo, per contrasti sulla formulazione dei verbali dei colloqui con gli obiettori).

Solo 307 obiettori sono stati riconosciuti

Secondo l'on. Anderlini, la risposta del rappresentante del governo ha manifestato una concezione completamente diversa da quella espressa da quanto sono stati promotori di tale importante riforma.

Il 13 febbraio il presidente della Repubblica, sollecitato da istanze e telegrammi (fra cui quello del Consiglio Comunale di Perugia), ha firmato la grazia per cui Pinna è stato scarcerato.

Sorpresi dai Carabinieri di Milano, un manifesto antimilitarista intitolato «Non più un uomo, non più un soldato» fu distribuito in un'aula del Parlamento e riprodotto una foto dell'ex-capo di Stato maggiore della Difesa, ammiraglio Henke, giorno giurista Massimo Mucchetti, Carlo Gallo, Vincenzo Jannelli, Giorgio Tedeschi, aderenti alla LDC, e al gruppo di obiettori che sono stati arrestati. Dopo qualche giorno, e in seguito ad una manifestazione di protesta da parte di giovani sulla gradinata della sede al Palazzo di giustizia, i giovani sono stati posti in libertà, provvisoriamente.

Chiunque sia interessato all'obiezione di coscienza può rivolgersi, per maggiori informazioni, al giornale «L'Incontro» (servizio di coscienza), via di Torre Argentina 18, 00186 Roma.

Il Tribunale Militare di Padova ha condannato a 15 mesi di reclusione il gruppo di obiettori Manzoni Guerinio, Di Sapia Gerardo, Giardinelli Paolo, Bonifazi Antonio Nicola per rifiuto del servizio civile sostitutivo.

Il Comune di Tuscania ha chiesto al Ministero della Difesa di autorizzare l'iscrizione in servizio civile sostitutivo di quello militare, sulla base della legge n. 10 del 28 gennaio 1974.

Il Sindaco Nicola Salvadori in un'opera ricorda che a Tuscania il gruppo di obiettori Manzoni Guerinio, Di Sapia Gerardo, Giardinelli Paolo, Bonifazi Antonio Nicola per rifiuto del servizio civile sostitutivo.

Il Comune di Tuscania ha chiesto al Ministero della Difesa di autorizzare l'iscrizione in servizio civile sostitutivo di quello militare, sulla base della legge n. 10 del 28 gennaio 1974.

Il Tribunale Militare di Padova ha condannato a 15 mesi di reclusione il gruppo di obiettori Manzoni Guerinio, Di Sapia Gerardo, Giardinelli Paolo, Bonifazi Antonio Nicola per rifiuto del servizio civile sostitutivo.

Il Comune di Tuscania ha chiesto al Ministero della Difesa di autorizzare l'iscrizione in servizio civile sostitutivo di quello militare, sulla base della legge n. 10 del 28 gennaio 1974.

Il Sindaco Nicola Salvadori in un'opera ricorda che a Tuscania il gruppo di obiettori Manzoni Guerinio, Di Sapia Gerardo, Giardinelli Paolo, Bonifazi Antonio Nicola per rifiuto del servizio civile sostitutivo.

Il Comune di Tuscania ha chiesto al Ministero della Difesa di autorizzare l'iscrizione in servizio civile sostitutivo di quello militare, sulla base della legge n. 10 del 28 gennaio 1974.

Attività del Club Turati

Il Club Turati, il 5 febbraio, ha organizzato un dibattito sul tema: «Torino, una città di fronte al suo futuro». Vi hanno partecipato Piero Actis, capogruppo della Dc al Comune di Torino, Silvano Alessio del PSDI, Attilio Bastianini, capo gruppo del PRI al Comune di Torino, Enzo Ruffi Gentile, segretario provinciale del PRI, Giorgio Mondino, segretario della Federazione provinciale del PCI di Genova, e il gruppo del PCI al Comune di Torino.

Per il 10 febbraio il Club Turati ha promosso una tavola rotonda sul tema: «Lo sciopero del giudice e la discesa della giustizia». Vi parteciparono i magistrati F. Anzani, A. Converso, V. Franco, A. Janni, G. Strazzuso, V. Vizza, ed il giornalista, perito Luigi Peduzzi, direttore de «Il Foglio» di Bologna.

L'istituto di Cultura e dell'Istituto di Storia della Facoltà di Magistero, il Club Turati ha organizzato per il 28 febbraio un dibattito sul tema: «La riforma del servizio militare può produrre un effetto di crisi?». Il dibattito si svolgerà il 31 dicembre dell'anno precedente.

Chiunque sia interessato all'obiezione di coscienza può rivolgersi, per maggiori informazioni, al giornale «L'Incontro» (servizio di coscienza), via di Torre Argentina 18, 00186 Roma.

La domanda per il Servizio Civile

La Lega degli obiettori di coscienza comunica che in seguito alla approvazione delle modifiche agli articoli 2 e 8 della legge n. 10 del 28 gennaio 1974, coloro che desiderano sostituire il servizio militare con il servizio civile, e che hanno già presentato domanda entro 60 giorni dall'arruolamento (vista di legge), ed i cui nomi sono stati inseriti nell'elenco del servizio militare, possono produrre entro il 31 dicembre dell'anno precedente la domanda di iscrizione.

Chiunque sia interessato all'obiezione di coscienza può rivolgersi, per maggiori informazioni, al giornale «L'Incontro» (servizio di coscienza), via di Torre Argentina 18, 00186 Roma.

Per la battaglia antimilitarista

Testimoni di Geova riuniti a Torino

Un convegno di studio e una conferenza di lavoro si sono tenuti a Torino il 17 gennaio. Il convegno si è svolto in una aula della Facoltà di Lettere e Scienze Umane, presieduto dal professor G. Basso, presidente della Lega degli Obiettori di Coscienza. Il convegno ha discusso il progetto di legge n. 10 del 28 gennaio 1974, che prevede la possibilità di sostituire il servizio militare con il servizio civile. Il convegno ha discusso il progetto di legge n. 10 del 28 gennaio 1974, che prevede la possibilità di sostituire il servizio militare con il servizio civile.

Testimoni di Geova riuniti a Torino

Circa 3400 persone erano presenti il 9 febbraio a Torino. Il convegno ha discusso il progetto di legge n. 10 del 28 gennaio 1974, che prevede la possibilità di sostituire il servizio militare con il servizio civile. Il convegno ha discusso il progetto di legge n. 10 del 28 gennaio 1974, che prevede la possibilità di sostituire il servizio militare con il servizio civile.

Testimoni di Geova riuniti a Torino

Il convegno ha discusso il progetto di legge n. 10 del 28 gennaio 1974, che prevede la possibilità di sostituire il servizio militare con il servizio civile. Il convegno ha discusso il progetto di legge n. 10 del 28 gennaio 1974, che prevede la possibilità di sostituire il servizio militare con il servizio civile.

Testimoni di Geova riuniti a Torino

Il convegno ha discusso il progetto di legge n. 10 del 28 gennaio 1974, che prevede la possibilità di sostituire il servizio militare con il servizio civile. Il convegno ha discusso il progetto di legge n. 10 del 28 gennaio 1974, che prevede la possibilità di sostituire il servizio militare con il servizio civile.

Testimoni di Geova riuniti a Torino

Il convegno ha discusso il progetto di legge n. 10 del 28 gennaio 1974, che prevede la possibilità di sostituire il servizio militare con il servizio civile. Il convegno ha discusso il progetto di legge n. 10 del 28 gennaio 1974, che prevede la possibilità di sostituire il servizio militare con il servizio civile.

Testimoni di Geova riuniti a Torino

Il convegno ha discusso il progetto di legge n. 10 del 28 gennaio 1974, che prevede la possibilità di sostituire il servizio militare con il servizio civile. Il convegno ha discusso il progetto di legge n. 10 del 28 gennaio 1974, che prevede la possibilità di sostituire il servizio militare con il servizio civile.

Testimoni di Geova riuniti a Torino

Il convegno ha discusso il progetto di legge n. 10 del 28 gennaio 1974, che prevede la possibilità di sostituire il servizio militare con il servizio civile. Il convegno ha discusso il progetto di legge n. 10 del 28 gennaio 1974, che prevede la possibilità di sostituire il servizio militare con il servizio civile.

Rassegna bibliografica

O. d. c. Guida all'obiezione di coscienza, a cura della Lega degli Obiettori di Coscienza, edito da Savelli, La Nuova Sinistra, Roma, 1974, pag. 64, lire 500.

Questo volume, indispensabile a chi intende presentare l'obiezione di coscienza al servizio militare, comprende i seguenti capitoli: la legge; come funziona; quando presentare la domanda; quali documenti sono necessari; come presentare la domanda; come presentare la domanda; come presentare la domanda.

Il 26 febbraio il Club Turati presenta il libro di Giuseppe Tambarano, «L'oblio democratico», con l'intervento del prof. Luigi Peduzzi, direttore de «Il Foglio» di Bologna.

L'istituto di Cultura e dell'Istituto di Storia della Facoltà di Magistero, il Club Turati ha organizzato per il 28 febbraio un dibattito sul tema: «La riforma del servizio militare può produrre un effetto di crisi?».

Manzoni

Nicola Verzano: «Alessandro Manzoni - ieri e oggi», con introduzione di Liliano Lanzoni, edito da L'Aspettatore, Milano, 1972, lire 2000.

La riduzione televisiva de «I promessi sposi» ha riproposto al

Mostra d'arte per il S.M.O.M.

Si è conclusa la Mostra d'Arte organizzata dal pittore Prof. Marco Alessandro Gontier di Pinero, giornalista e pubblicitario, e dal dott. Sebastiano Cossu, Console Generale di Malta a Torino, con il patrocinio della Delegazione di Torino del Soranzo Militare Ordine di Malta. La Mostra, che ha ottenuto un caloroso successo, aveva lo scopo di reperire fondi per le Opere di bene della Delegazione. Duecento pittori piemontesi hanno risposto all'appello (fra cui Paolucci, Morbelli, Besson, Alessandrini, Codignone, Aiarango, Giusti). Parecchie migliaia di persone hanno visitato la Mostra, ottimamente allestita dal dott. Cossu e dal prof. Gontier.

Alberto Bolaffi

filatelisti dal 1890

direzione generale via Roma 101 10123 Torino tel. 532.592/538.749

Milano via Montenapoleone 14 20121 Milano telefoni 799.894/5

Roma via Condotti 56 00187 Roma telefoni 686.557/8/9

Venite a sciare in VALLE D'AOSTA

BREUIL-CERVINIA CHAMPOLUC COURMAYEUR COGNE GRESSONEY LA THUILE PILA

Assessorato Regionale del Turismo AOSTA (Italia)

Olivetti Studio 45

Una macchina per scrivere per chi vuole di più: completa, forte e facilmente trasportabile

Sono disponibili collezioni complete da L'INCONTRO (1951-1974) al prezzo di lire 1500 per annata. Pagamento anticipato.

olivetti

novità

Dino Galiazzi

“LE LEGGI DEL SIGNORSI”

Ora se la patria ti chiama puoi rispondere NO!

Pagine 168 lire 2500

Editrice INTERNA Genova

novità

Emilio Pugno e Sergio Garavini

GARAVINI ALA FAT

La resistenza sindacale e la ripresa

Torino, 1974 lire 2400

Editrice INTERNA Genova

novità

Emilio Pugno e Sergio Garavini

GARAVINI ALA FAT

La resistenza sindacale e la ripresa

Torino, 1974 lire 2400

Editrice INTERNA Genova

novità

Emilio Pugno e Sergio Garavini

GARAVINI ALA FAT

La resistenza sindacale e la ripresa

Torino, 1974 lire 2400

